

Pubblicazione mensile
edita dalla SAF S.p.A.

Società Agricola e Forestale
gruppo E.N.C.C.

00187 Roma - Via dei Crociferi, 19
Tel. 06/6796700

Telex SAF S.P.A.I. 612004
Registrazione N° 18198

24.7.80 - Tribunale di Roma

Sped. Abb. Post. Gruppo III° - 70%

direttore responsabile

Bruno Nottola

comitato di redazione

Renato Morandini
Pietrantonio Pretolani
Gaetano Scaramuzzi

A cura della
Direzione Affari Generali

fotocomposizione e stampa

RESS S.p.A. - gruppo E.N.C.C.
00161 Roma - Via G. Saliceto, 7
Tel. 06/84.81.1

Gli articoli firmati non impegnano
la rivista - Tutti i diritti di riproduzione
dei testi e delle illustrazioni
sono riservati.

in copertina



Pinus Pinea in vivaio - Foto RESS

in questo numero

importanza delle tecniche colturali per l'arboricoltura da legno nel mezzogiorno - alcuni esempi in sardegna

(Alberto Eccher - Mariano Scarpa)

pag. 2

Per la riuscita delle piantagioni da legno è di fondamentale importanza eseguire correttamente quel complesso di interventi operativi che vanno dalla preparazione del terreno, al collocamento a dimora delle piantine, alle prime cure colturali, fino al trattamento delle piantagioni. Delle varie realizzazioni effettuate dalla SAF nel Mezzogiorno, di particolare significato sono quelle in Sardegna.

giornata dell'albero: visita ad un impianto di conifere a rapido accrescimento (Giovanni Duranti)

pag. 8

Tra le varie manifestazioni che si sono tenute in occasione della giornata dell'albero, ha suscitato interesse la visita a piantagioni di conifere a rapido accrescimento organizzata dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Marche, dall'Ispettorato ripartimentale delle Foreste di Ascoli Piceno e dall'ENCC-SAF.

nuovi orientamenti sull'irrigazione del vivaio di pioppo

(Amilcare Liani - Giuseppe Frison)

pag. 9

Vengono riferite le principali risultanze della sperimentazione condotta sulle tecniche irrigue dagli Istituti di ricerca della SAF. Particolare interesse di applicazione presentano il metodo di aspersione con irrigatori semoventi a media pressione e il metodo di microirrigazione a goccia.

legge 3 maggio 1982 n. 203 - norme sui contratti agrari

(Antonio Mannino)

pag. 11

La legge di riforma dei contratti agrari, recentemente approvata dal Parlamento, pur con alcune importanti innovazioni non modifica completamente la legislazione preesistente. Nella nota vengono esaminati i vari articoli della legge, con una visione d'insieme senza soffermarsi su questioni particolari che porranno problemi interpretativi in sede di applicazione della legge.

incontro improsta '82 (Giovanni Duranti)

pag. 14

Nel quadro del continuo aggiornamento ed approfondimento delle tematiche proprie dell'attività della SAF, si è svolto presso il Centro Studi "Aldo Moro" di Battipaglia un incontro tra i responsabili delle Aziende e alcuni ricercatori degli Istituti imperniato sullo scambio di informazioni ed esperienze nel settore della pioppicoltura e della forestazione produttiva.

verde urbano, vivaismo, forestazione (A. Simonelli)

pag. 17

Giunto alla sua seconda edizione, il convegno internazionale di Pistoia "Verde urbano, vivaismo, forestazione", ha affrontato quest'anno il tema della progettazione del paesaggio e dell'ambiente, attirando l'interesse di numerosi esperti provenienti da varie città europee. Si riporta una breve sintesi delle giornate congressuali e delle relazioni attinenti specificatamente l'attività forestale.

attività saf in sardegna

pag. 20



Irrigatore gigante semovente in vivaio commerciale di pioppo

nuovi orientamenti nell'irrigazione del vivaio di pioppo

La pioppicoltura italiana è rivolta da qualche decennio verso cloni ibridi euramericani selezionati per il loro rapido accrescimento e per le loro pregevoli caratteristiche agronomiche.

La Società Agricola e Forestale, in linea con questo indirizzo, produce pioppelle di uno o, più frequentemente, di due anni in aziende dislocate su tutto il territorio nazionale.

Nell'ambito di queste aziende, tralasciando il sistema a scorrimento, adottato soltanto in pochi casi, l'irrigazione è attualmente eseguita con due sistemi: a pioggia (metodo con irrigatori ruotanti a bassa pressione e metodo ad aspersione meccanizzata a media pressione) ed a microportata di erogazione (metodi "a goccia" ed "a sorso").

L'aspersione con piccolo irrigatore ruotante a bassa pressione è da tempo largamente diffusa in molte aziende ma tende sempre più ad essere sostituita con altri metodi a pioggia o altri sistemi irrigui con i quali è possibile evitare operazioni lunghe e laboriose, quali raccordo e sganciamento di barre costituenti l'ala mobile piovana, spostamento dell'ala da un campo all'altro (operazione molto difficoltosa su terreno bagnato), cattivo adattamento

Foto - SAF

Alli gocciolanti lungo filari di pioppelle al primo anno di vivaio



dell'area circolare dominata dalla rotazione dell'aspersore alla forma rettangolare del campo, differenti pressioni di esercizio degli irrigatori lungo l'ala.

Sta, pertanto, suscitando sempre maggiore interesse per le sue caratteristiche tecnico-economiche l'aspersione meccanizzata con irrigatori semoventi di piccole dimensioni ed a media pressione (TURBO CIPA), la quale, nella pratica, si sta imponendo come alternativa nel vivaio produttivo, soprattutto dove è possibile sfruttare l'intera efficienza idraulica dell'apparecchio irrigatore ed attuare la doppia postazione, mediante rotazione di 180° dell'aspo avvolgitubo, per servire due campi.

In particolare, la pratica irrigua con irrigatore semovente, associando i vantaggi dell'impianto fisso a quelli dell'impianto mobile, sembra risolvere alcuni problemi interessanti, come razionalità di esercizio (riduzione dei tempi morti e della sovrapposizione di aree bagnate, eliminazione degli intralci alle operazioni colturali, adattabilità ai campi), onere per manodopera, risparmio energetico.

Un interesse ancora superiore al precedente ha suscitato il sistema di microirrigazione, che deve la sua affermazione alla caratteristica di erogare piccoli volumi di adacquamento con frequenze elevate, eventualmente integrati con fertilizzanti solubili, insetticidi sistemici o diserbanti, permettendo il mantenimento di condizioni favorevoli di umidità, fertilità e stato sanitario a beneficio



Influenza dell'irrigazione a "orso" sullo sviluppo delle radici delle pioppelle

di qualità e quantità di prodotto vivaistico finale. Nel sistema di microirrigazione, il metodo a "goccia" comporta inoltre risparmio di energia perchè richiede bassa pressione di esercizio, riduzione di manodopera in quanto suscettibile di automazione, economia d'acqua per le limitatissime perdite di distribuzione sul campo ed infine aumento del coefficiente di utilizzazione giornaliera perchè non influenzata dal vento.

Un impianto di microirrigazione è molto più complesso di uno a pioggia per sviluppo di tubazione e numero di erogatori, però i costi di impianto restano competitivi per il prezzo inferiore dei materiali.

Un altro metodo di irrigazione localizzata è quello "a orso", ideato da Celestre, caratterizzato da un funzionamento intermittente degli erogatori ottenuto con il graduale riempimento e veloce svuotamento

Vasca evaporimetrica impiegata per il calcolo dei volumi di adacquamento



di un piccolo serbatoio pensile collocato all'inizio di una o più linee erogatrici. Questo metodo, messo alla prova, non ha avuto seguito per i problemi di ingombro dei serbatoi sulle capezzagne. Un particolare metodo a orso (IRRISOR) è stato inoltre messo a punto dalla FIAT ed è caratterizzato da un foro più grande degli erogatori, disposti su una linea ad anello chiusa su una valvola pilota che comanda con colpi d'ariete successivi l'apertura intermittente degli ugelli. Anche questo metodo ha presentato una certa laboriosità di montaggio e qualche inconveniente di funzionamento.

Stante la crisi energetica odierna la scelta del sistema irriguo andrebbe orientata verso semoventi longitudinali e verso i metodi di microirrigazione, sfruttando nel primo caso le lunghe gittate con pressioni relativamente basse e nel secondo la modesta esigenza di cadente idraulica.

L'attuale possibilità di calcolo del volume e del turno di adacquamento sulla base dell'evapotraspirazione e della pioggia utile, prima considerate due parametri irrigui fissi, ha contribuito significativamente a razionalizzare l'irrigazione, commisurandola ai fabbisogni irrigui effettivi della coltura.

L'esecuzione di questo calcolo implica misure giornaliere di evaporazione di acqua da apposita vasca evaporimetrica, le quali, corrette opportunamente per gli effetti dei fattori climatici e della coltura, consentono la determinazione dei consumi idrici reali e quindi dei volumi di adacquamento.

L'indagine sperimentale con irrigazione a goccia ha interessato inizialmente aziende SAF del Centro e del Meridione con particolare ri-

guardo al clone "I 214", con spaziate di m 1,50 x 0,50.

Dopo i risultati positivi di alcune prove orientative per saggiare l'applicabilità del metodo e la possibilità di migliorare la qualità della produzione, l'indagine è ora rivolta al confronto con l'aspersione.

La migliore efficienza di distribuzione dell'acqua del metodo a goccia, oltre a comportare risparmio idrico, ha confermato la possibilità di migliorare qualitativamente la produzione, in termini di uniformità e sviluppo, e di ridurre i costi di manodopera.

I risultati ottenuti per un ambiente non possono essere completamente generalizzati perchè risentono, a volte anche in misura determinante, di situazioni specifiche locali. La sperimentazione è stata quindi estesa a diversi ambienti, compresa la Valle Padana, per verificare la possibilità di estendere il metodo a goccia a tutti i vivai della SAF.

Sulla scorta dei dati disponibili è stato comunque già possibile trarre delle prime indicazioni a favore dell'introduzione della microirrigazione nel vivaio produttivo in alcune aziende del Centro-Sud.

I risultati a disposizione lasciano intravedere anche la possibilità di regolare, entro certi margini, lo sviluppo delle pioppelle sfruttando la caratteristica del sistema a microportata di erogazione di dosare l'acqua utilizzabile dalle radici.

Per quanto riguarda il Nord, la maggior disponibilità ed il minor costo dell'acqua, rendono incerti i vantaggi dell'impiego della microirrigazione e sarà pertanto necessario proseguire la sperimentazione per approfondire tutti gli aspetti che vanno considerati nella scelta del metodo irriguo.

La sperimentazione irrigua attualmente in atto considera, in funzione del clone, i rapporti tra metodo di irrigazione e gli altri aspetti colturali (spaziatura, lavorazioni, diserbo, trattamenti antiparassitari ecc.), tenendo presente che la scelta del metodo non si esaurisce nella sola modalità della distribuzione dell'acqua ma comporta una combinazione ottimale delle tecniche di allevamento che può differenziare notevolmente l'organizzazione del vivaio a seconda della soluzione adottata.